



Un treno per Auschwitz

Edizione 2022-2023

"Non era Hurbinek il solo bambino" *La lezione universale di Primo Levi*

Le pagine del romanzo del ritorno "La tregua" avevano ispirato il tema della scorsa edizione.

Ed è ancora al racconto del viaggio verso casa di Primo Levi che trova ispirazione la riflessione propedeutica alla nuova edizione del progetto "Un treno per Auschwitz".

La domanda è sempre la stessa: è possibile comunicare Auschwitz? Un concetto, quello dell'incomunicabilità, che è stato affrontato dai Testimoni ed al quale essi stessi non hanno trovato risposta adeguata. Primo Levi fu segnato per tutta la sua vita dal compito "arduo" della trasmissibilità della testimonianza e ci ha ammonito sull'impossibilità della comprensione, quasi a dirci che *comprendere* sarebbe *giustificare*. Tuttavia la sua lezione ci esorta necessariamente a *conoscere*.

La conoscenza ci aiuta a trovare alcune risposte, a superare il muro dell'Incomunicabilità, ma allo stesso tempo ci pone nuove terribili domande. Una, in particolare, pesa più di un macigno: perché i bambini? Auschwitz ha ingoiato un simbolo dell'infanzia, un bambino di cui nessuno avrebbe conosciuto l'esistenza se Primo Levi non ne avesse parlato in una delle sue pagine più ammirevoli sulla Comunicazione.

«Hurbinek era un nulla, un figlio della morte, un figlio di Auschwitz. Dimostrava tre anni circa, nessuno sapeva niente di lui, non sapeva parlare e non aveva nome: quel curioso nome, Hurbinek, gli era stato assegnato da noi, forse da una delle donne, che aveva interpretato con quelle sillabe una delle voci inarticolate che il piccolo ogni tanto emetteva. Era paralizzato dalle reni in giù, ed aveva le gambe atrofiche, sottili come stecchi; ma i suoi occhi, persi nel viso triangolare e smunto, saettavano terribilmente vivi, pieni di richiesta, di asserzione, di volontà di scatenarsi, di rompere la tomba del mutismo. La parola che gli mancava, che nessuno si era curato di insegnargli, il bisogno della parola, premeva nel suo sguardo selvaggio e umano a un tempo, anzi maturo e giudice, che nessuno tra noi sapeva sostenere, tanto era carico di forza e di pena».

Il cammino paziente di "Un treno per Auschwitz" si fermerà per la prima volta anche sulle ceneri dei bambini.

Lorena Pasquini

Il viaggio

Il viaggio, della durata di 4 giorni, verrà effettuato, dal **30 novembre al 3 dicembre 2022**. Il programma dettagliato darà disponibile nelle prossime settimane.

Si tratta di un viaggio in treno speciale. Alcune tratte verranno effettuate in autobus.

Partecipazione e costi

L'adesione presuppone la partecipazione a tutte le fasi del progetto che si svolge lungo l'arco di **due anni scolastici: 2021-2022 e 2022-2023**. Le scuole che non avessero ancora compiuto il percorso didattico propedeutico dovranno concordare le modalità di preparazione con la responsabile del progetto.

Scadenze

Poiché, per la prima volta dalla nascita del progetto, ci troviamo in una situazione difficile da prevedere a causa della necessità di contenere i contagi COVID 19 e di gestire i numeri in esubero risultanti dalle schede di adesione inviateci dagli istituti scolastici, avvisiamo che le scadenze sottoposte di seguito sono molto rigorose al fine di permettere di gestire al meglio **l'organizzazione del viaggio, eventuali sostituzioni di viaggiatori e liste di attesa**. Quindi vi preghiamo di attenervi rigorosamente alle scadenze proposte.

PROTOCOLLO COVID 19

Certi che tutti si rendano conto della specificità del nostro viaggio avvisiamo che in appendice al contratto di affido del progetto didattico sarà prevista un'appendice relativa alla informazione sul funzionamento dei presidi medici presenti per tutta la durata del viaggio e sui comportamenti che verranno richiesti ai viaggiatori. Anticipiamo che saranno più rigorosi della normativa vigente, ma riteniamo che sia interesse di tutti viaggiare in sicurezza e godere di questo primo viaggio che tanto abbiamo atteso!

Segreteria organizzativa e didattica

Informazioni dettagliate possono essere richiesti al seguente indirizzo:

segreteria@iluoghi.org

Progetto: Lorena Pasquini

Ente responsabile organizzazione e didattica: Iluoghi. Centro studi per l'educazione alla cittadinanza - Brescia

Organizzazione tecnica: Viaggi e Miraggi onlus - Padova